Codice procedura: **4666**

Classifica: **PA_018_VIAR003**

Proponente: Ufficio del Commissario del Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Oggetto: FP_PAB59 – Campofelice di Roccella "Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del torrente Roccella" - Codice RENDIS 19IRB59/G1 - CUP D77b16000030007

Procedimento: Istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Codice procedura	4666
Classifica	PA_018_VIAR003
Dipartimento	Ambiente
Procedura	Istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Procedure integrate	-----
Proponente	Ufficio del Commissario del Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
Legale rappresentante	Dott. Ing. Sergio Tumminello
Sede legale	Piazza Ignazio Florio n. 24, Palermo (PA)
Progettista	PRIMA INGEGNERIA STP, via G. Civinini, 8 – 57128 Livorno Ing. Maurizio Verzoni Ing. Nicola Buchignani
Oggetto	FP_PAB59 – Campofelice di Roccella "Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del torrente Roccella" - Codice RENDIS 19IRB59/G1 - CUP D77B16000030007
Descrizione	Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del torrente Roccella
Località del progetto	Comune di Campofelice di Roccella (PA) - Spiaggia compresa tra foce fiume Imera e foce torrente Roccella
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 28413 del 22/04/2026
Valore delle opere	-----
Oneri istruttori	-----
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 39871 del 27/05/2026
Responsabile del Procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile Istruttore	La Rosa Tiziana

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 600/2026 del 12/06/2026

VISTA la Legge 06/12/1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08.03.1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, come modificata dalle Direttive 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5

dell'Allegato VIII alla parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB del 11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26.02.2015;

VISTA la Legge 22/05/2015 n. 68, recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 "Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/Gab del 13.02.2019 recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/Gab del 28.06.2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/Gab del 23.07.2019 con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (CTS) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della CTS;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26.03.2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)";

VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2020, n. 19, "Norme per il governo del territorio";

VISTA la Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 9, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale" ed in particolare l'art. 73 "Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/Gab del 15.12.2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/Gab del 29.12.2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 36/Gab del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019";

VISTO il D.A. n. 38/Gab del 17.02.2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.Lgs. n. 31/12/2023 n. 209 e ss.mm.ii. "Correttivo del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.L. 21/05/2025 n. 73 (Decreto Infrastrutture) convertito con modificazioni nella L. n. 105 del 18/07/2025;

VISTO il D.A. n. 194/Gab del 31.05.2023 che revoca il D.A. n. 265/Gab del 15.12.2021 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 237/Gab del 29.06.2023 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)";

VISTO il D.A. n. 252/Gab del 06.07.2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15.12.2021 e del D.A. n. 06/Gab del 19.01.2022;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10.02.2025 con il quale è stato pubblicato il Regolamento di funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTI i vari Decreti Assessoriali di nomina, ricomposizione e sostituzione dei componenti della CTS, del Nucleo di coordinamento, del Segretario, del Vicepresidente e del Presidente della CTS;

VISTA l'istanza dell'Ufficio del Commissario del Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, assunta al protocollo del DRA al n. 5877 del 21/04/2026, con la quale, tramite il Portale Regionale Valutazioni Ambientali (https://si-vvi.regione.sicilia.it), ha presentato richiesta di procedura di Valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto degli "Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del torrente Roccella" - codice RENDIS 19IRB59/G1 - CUP D77b16000030007" nel Comune di Campofelice di Roccella (PA);

VISTA la nota prot. n. 39871 del 27/05/2026 del Dipartimento Regionale Ambiente avente ad oggetto Istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 e 9-bis, del D.Lgs. 152/2006 - Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e avvio del procedimento degli "Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del Torrente Roccella" – Codice RENDIS 19IRB59/G1 – CUP D77B16000030007 nel Comune di Campofelice di Roccella (PA) proponente Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana;

LETTA la documentazione amministrativa e gli elaborati progettuali versati dal Proponente sul Portale della Regione Siciliana, di seguito elencati:

- 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
- 04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
- 90 - SHAPE FILES (ZIP)
- ELENCO ELABORATI

- RELAZIONE GENERALE - TECNICA
- ALL. 1.2.4 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE_RELAZIONE AMBIENTALE INTEGRATIVA
- ALL. 1.3 RELAZIONE PAESAGGISTICA
- ALL. 1.4.1 RELAZIONE GEOLOGICA
- ALL. 1.4.6 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE
- ALL. 1.5 RELAZIONE IDROLOGIA E IDRAULICA
- ALL. 1.6 VERIFICA DI STABILITÀ OPERA SOFFOLTA
- ALL. 1.7 STUDIO IDRAULICO MARITTIMO
- ALL. 1.9 STUDIO CORRENTOMETRICO
- ALL. 1.10 STUDIO DELLE CONDIZIONI METEOCLIMATICHE
- ALL. 1.11 STUDIO DINAMICA COSTIERA E VERIFICA TRASPORTO DEL CAMPO DI TRASPORTO SOLIDO
- ALL. 1.12 PROVE SU MODELLO FISICO DELLA SEZIONE CORRENTE DELLA BARRIERA SOFFOLTA
- VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO (VIARCH)
- RELAZIONE DI BIOLOGIA MARINA
- PIANO DI MONITORAGGIO (AGGIORNAMENTO)
- COROGRAFIA CARTA NAUTICA
- INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- CARTA DEI SIC E ZPS
- CARTA DEI VINCOLI
- CARTA DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO
- PLANIMETRIA CATASTALE
- PLANIMETRIA STATO ATTUALE
- PLANIMETRIA RAFFRONTO RILIEVI BATIMETRICI
- PLANIMETRIA EVOLUZIONE LITORALE
- PLANIMETRIA PROGETTO
- PLANIMETRIA PROGETTO CON TRACCE SEZIONI
- SEZIONI TIPO SCOGLIERA E RIPASCIMENTO
- PARTICOLARE MATERASSO FILTRANTE
- SEZIONI DI COMPUTO - SEZ. DA 01 A 04
- SEZIONI DI COMPUTO - SEZ. DA 05 A 08
- SEZIONI DI COMPUTO - SEZ. DA 09 A 12
- SEZIONI DI COMPUTO - SEZ. DA 13 A 16
- SEZIONI DI COMPUTO - SEZ. DA 17 A 20
- SEZIONI DI COMPUTO - SEZ. DA 21 A 24
- SEZIONI DI COMPUTO - SEZ. DA 25 A 28
- SEZIONI DI COMPUTO - SEZ. DA 29 A 32
- SEZIONI DI COMPUTO - SEZ. DA 33 A 35
- PROFILO LONGITUDINALE
- PLANIMETRIA CAVE TERRESTRI - PALERMO
- PLANIMETRIA CAVE TERRESTRI - TERMINI IMERESE
- PLANIMETRIA CAVE TERRESTRI - TRAPANI
- INDIVIDUAZIONE CAVA MARINA
- ALL. 1.8 STUDIO DINAMICA COSTIERA
- D.R.S. N. 588 DEL 19.05.2006
- NOTA DI RISCONTRO DEL SERVIZIO 1 - PROT. 057890 DEL 05.10.2020
- NOTA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO - RICHIESTA CONFERMA PARERI RESI E

RICHIESTA DOCUMENTAZIONE COMPILATA AI FINI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 6 C. 9 DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.;

LETTO l'art. 6, comma 9, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il quale recita che "per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale";

LETTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente ed assunta al protocollo DRA al n. 45271 del 11/06/2026:

- Istanza di integrazione;
- Indizione della Conferenza dei Servizi del 11.12.2019;
- Verbale della Conferenza dei Servizi del 11.12.2019;
- Chiusura della Conferenza dei Servizi del 11.12.2019;

LETTA la documentazione progettuale da cui si rileva che il progetto esecutivo in esame prende spunto da precedente progetto, redatto a livello definitivo nel settembre 2005, aggiornato definitivamente nel novembre 2019 e conclusosi con una conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 11/12/2019 e con la nota n. 57890 del 05/10/2020 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali, che ha approvato in linea tecnica, con atto del 23/04/2021, il progetto definitivo in argomento, confermando inoltre quanto già espresso nel D.R.S. n. 588 del 19/05/2006 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente;

LETTA la documentazione progettuale da cui si rilevano i seguenti elementi principali:

- l'intervento in progetto è ubicato nel tratto che si estende tra il porto di Termini Imerese al porto di Cefalù, lungo il litorale nord-occidentale Tirrenico della Sicilia, precisamente lungo il litorale di Campofelice di Roccella in località Pistavecchia;
- il progetto prevede la realizzazione di una scogliera soffolta di presidio in scogli naturali, a protezione della spiaggia, che si estende dalla foce del fiume Imera verso est per 2.730 m, distaccata dall'attuale linea di riva di circa 200 m, attestata su fondali compresi tra -3.50 m e -4.50 m sotto il l.m.m., con la funzione di attenuare l'energia e l'azione del moto ondoso sulla spiaggia, responsabili dell'asportazione e dell'allontanamento dei sedimenti sabbiosi dal litorale;
- il progetto prevede altresì il ripascimento artificiale della spiaggia con sabbie prelevate da cave sottomarine per un totale di circa 1.130.000 mc;
- sono previsti in progetto due 2 varchi aventi berma a quota -2.60 sotto il l.m.m. della larghezza al coronamento di circa 17 m; i varchi, ciascuno della lunghezza di circa 120 m, verranno posti a circa 1.000 m di distanza l'uno dall'altro;
- la scogliera soffolta di presidio sarà costituita da un paramento interno in scogli naturali da 3 a 5 t, da un materassino filtrante zavorrato e da una mantellata foranea con scogli naturali del peso singolo 5-7 t, avente berma della larghezza di 12 m, posta a quota pari a -1,30 m, con scarpa foranea 2/1 e scarpa interna 3/2;

- i varchi, ciascuno della lunghezza di circa 120 m, verranno posti a circa 1.000 m di distanza l'uno dall'altro, il primo varco verrà realizzato dalla progressiva 1.001 alla progressiva 1.121 m e il secondo dalla progressiva 2.117 m alla progressiva 2.237 m; l'inserimento dei varchi è stato predisposto al fine di consentire ai natanti un migliore accesso alla spiaggia in situazione di emergenza; il varco ovest è imbasato su di un fondale di circa 4,5 mt mentre quello est su di un fondale di circa 3 m;
- i materiali occorrenti per la realizzazione della scogliera soffolta e della spiaggia artificiale sono i seguenti:

Materiale	Quantità
Massi 2/3 tonn	1530 t
Massi 3/5 tonn	32500 t
Massi 5/7 tonn	71900 t
Materasso di contenimento delle sabbie	5460 mq
Intasamento scogliere con tout venant per stesa materasso	3276 mc
Ripascimento sabbie	1.130.000 mc

- i singoli scogli dovranno avere un peso compreso fra 3.000 e 7.000 kg, al fine di assicurare la funzione di tenuta di contrasto con l'impatto delle correnti d'onda in posizione sommersa. In particolare gli scogli con peso da 3.000 a 5.000 Kg verranno utilizzati per la realizzazione del paramento interno, mentre gli scogli da 5.000 Kg a 7.000 Kg verranno impiegati per la realizzazione della mantellata esterna;
- il profilo di ripascimento prevede che il materiale sia depositato in adiacenza alle dune esistenti, con una berma posta a quota + 1.00 m in modo da consolidarle senza interferire né con mezzi d'opera né con lavorazioni;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto è corredato da un completo rilievo topobatimetrico sia della parte emersa che di quella immersa di tutta la spiaggia, dalle recinzioni e/o dune presenti fino alla batimetrica 10 m; le relative sagome di progetto sono state montate sulle sezioni ricavate dai rilievi e si conferma la situazione batimetrica rilevata nel 2005; gli esiti dei rilievi sono tali da **confermare sostanzialmente quanto rilevato all'epoca della redazione originaria del progetto, risalente al 2005**, rendendo altresì validi gli studi meteomarini, idrodinamici e morfologici costieri e di verifica di stabilità della soffolta risalenti al 2005, così come gli studi effettuati in vasca dall'Università di Catania; a tal riguardo, nel luglio 2023 sono state eseguite le indagini e i campionamenti in mare sulle biocenosi ed i sedimenti dell'area interessata dalle opere in progetto;

LETTA la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VIARCH) da cui risulta che il proponente ritiene:

- di poter attribuire alle aree di progetto un potenziale archeologico di grado " – Basso" all'area prossimale alla costa e su cui si collocherà la barriera soffolta; nonostante l'elevata prossimità con i siti archeologici noti (colonia calcidese di Himera), nell'area direttamente di intervento non vi sono elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici;
- in coerenza con l'Allegato 3 della Circolare del Ministero della Cultura 01/2016, di assegnare all'area di prelievo delle sabbie per il ripascimento un grado di Potenziale Archeologico 4 di grado Medio - "Non determinabile" in quanto il contesto territoriale circostante dà esito positivo, il sito si trova in una posizione favorevole quanto a geografia, geologia geomorfologia, inoltre, esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità; di fatto l'attività di scavo prevista nell'area in questione potrebbe impattare in elementi le cui tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (come ad esempio la presenza di coltri detritiche);

LETTA la Relazione di Biologia Marina che include uno studio sul popolamento ittico demersale (aree di nursery e aree di riproduzione delle specie di interesse commerciale) dell'area in cui è presente la cava di sabbia relitta ed uno studio delle comunità fito-zoobentoniche, con identificazione delle biocenosi più importanti, nell'area interessata dall'interventodi ripascimento;

CONSIDERATI gli esiti delle prove su modello fisico della sezione corrente della barriera soffolta e verifica delle influenze sulla dinamica costiera elaborato dal DICA dell'Università di Catania in data 01/03/2013;

LETTO il Piano di monitoraggio, distinto nella seguenti fasi:

- Ante-operam - si svolge prima dell'inizio delle attività previste dall'opera e ha come obiettivo principale quello di accertare lo status ecologico dell'area. Le attività di monitoraggio in questa fase verranno eseguite quindi prima dell'avvio dei lavori e comprenderanno anche la calibrazione e la verifica di funzionamento di tutta la strumentazione. Quindi, prima della fase esecutiva, saranno acquisiti tutti gli elementi necessari alla caratterizzazione del sito oggetto di studio e sarà verificata la validità di eventuali analisi effettuate in precedenza. In generale, il piano di caratterizzazione delle relative aree di studio deve seguire determinati criteri ai sensi delle linee guida e dei decreti di riferimento. Tale fase riveste un'importanza fondamentale, pertanto è essenziale che tutte le analisi e le informazioni previste siano state acquisite e siano in corso di validità;
- **Durante d'opera -** viene condotta durante lo svolgimento delle operazioni nell'area ed è mirata a verificare l'idoneità e l'efficacia delle modalità operative adottate nonché a minimizzare il potenziale impatto derivante dalle varie attività di cantiere;
- **Post-operam -** è volta alla verifica di avvenuto ripristino delle condizioni ambientali antecedenti l'opera e quindi all'esclusione di eventuali impatti a medio e a lungo termine. Il presente piano di monitoraggio prevederà una serie di indagini successive all'esecuzione dell'opera come riportato in dettaglio nei capitoli successivi;

e riguardante l'area di dragaggio, comprendente un piano di campionamento con indagini geofisiche, analisi chimico-fisiche del sedimento e lo studio del popolamento ittico demersale mirato a valutare lo stato delle aree di nursery e delle zone di riproduzione delle specie ittiche di interesse commerciale; e l'area di ripascimento, comprendente un piano di campionamento con caratterizzazione morfo-batimetrica e stratigrafica, un piano di prelievo dei campioni di sedimento ed indagini sul comparto acqua;

LETTO il D.R.S. n. 588 del 19/05/2006 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, di rilascio di giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 12.04.1996, nel quale si esplicita quanto segue:

- con nota prot. n. 15297 del 17.10.2005 il Comune di Campofelice di Roccella (PA) ha richiesto la verifica di compatibilità ambientale ed il rilascio della V.I.A. per il progetto degli interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del torrente Roccella, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 12.04.1996 "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della L. 22.02.1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";
- il progetto, redatto nel settembre 2005, era composto dai seguenti elaborati:

All. 1.A Relazione generale
All. 1.B Studio di impatto ambientale
All. 2.1 Corografia carta nautica – scala 1:100.000
All. 2.2 Inquadramento territoriale – scala 1:50.000
All. 2.3 Corografia – scala 1:10.000
All. 3.1 Aerofoto – ripresa 1999 – scala 1:5.000
All. 3.2 Planimetria stato attuale – scala 1:5.000
All. 3.3.1 Documentazione fotografica – planimetria riferimenti – scala 1:10.000
All. 3.3.2 Documentazione fotografica – fotografie
All. 4.1 Carta dei vincoli paesaggistici e territoriali
All. 4.2 Carta dei siti di interresse comunitario e delle zone a protezione speciale
All. 4.3.1 Elenco delle cave attive della provincia di Palermo
All. 4.3.2 Planimetria con ubicazione delle cave da prestito
All. 5.1 Rilievo topografico batimetrico – planimetria riferimenti – scala 1: 4.000
All. 5.2 Rilievo topografico e batimetrico – planimetria quote – scala 1:4.000
All. 5.3 Rilievo topografico e batimetrico – planimetria isobate – scala 1:4.000
All. 5.4 Rilievo topografico e batimetrico – dati topografici
All. 6.1 Planimetria generale opere in progetto – scala 1:4.000
All. 6.2 Aerofoto opere in progetto – scala 1:4.000
All. 6.3 Planimetria di raffronto tra stato attuale ed opere in progetto – scala 1:4.000
All. 6.4 Planimetria quotata con sezioni di computo
All. 7.1 Sezione tipo scogliera soffolta
All. 7.2 Sezione tipo ripascimento artificiale
All. 7.3 Particolare materasso filtrante zavorrato
All. 8.1 Sezioni di computo scogliera soffolta
All. 8.2 Sezioni di computo ripascimento artificiale
All. 9.1 Planimetria aree di cantiere
All. 9.2 Planimetria strade di accesso
All. 10.1.1 Studio geologico - Relazione geologica
All. 10.1.2 Studio geologico – Carta geologica
All. 10.1.3 Studio geologico – Carta geomorfologia
All. 10.2 Studio idraulico marittimo
All. 10.3 Studio dinamica costiera
All. 10.4.1 Carta dell'evoluzione del litorale (anno 1973) – scala 1:5.000
All. 10.4.2 Carta dell'evoluzione del litorale (anno 1987) – scala 1:5.000
All. 10.4.3 Carta dell'evoluzione del litorale (anno 1997) – scala 1:5.000
All. 10.4.4 Carta dell'evoluzione del litorale (anno 1998) – scala 1:5.000
All. 10.4.5 Carta dell'evoluzione del litorale (anno,2003) – scala 1:5.000
All. 10.4.6 Carta evol. litorale (raffronto anni 73-87-92-97-98-03) – scala 1:5.000
All. 11.1 Computo delle quantità
All. 11.2 Analisi dei prezzi
All. 11.3 Elenco prezzi
All. 11.4 Computo metrico estimativo
All. 11.5 Stima competenze tecniche
All. 11.6 Quadro economico
All. 12 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
All. 13 Piano di sicurezza – Prime indicazioni e restrizioni

Gli elaborati sottoelencati si riferiscono allo Studio di Impatto Ambientale datato Settembre 2005.

SEZ. A - ANALISI TERRITORIALE

All. A.1.1.1 Carta nautica – scala 1:100.000
All. A.1.1.2 Inquadramento territoriale – scala 1:50.000
All. A.1.1.3 Territorio comunale di Campofelice di roccella –scala 1:10.000
All. A.1.2.1 Aerofoto - ripresa 1999 – scala 1:5.000
All. A.2.1.1 Rilievo topografico batimetrico - planimetria riferimenti – scala 1:4.000
All. A.2.1.2 Rilievo topografico batimetrico - planimetria quote – scala 1:4.000
All. A.2.1.3 Rilievo topografico batimetrico - planimetria isobate – scala 1:4.000
All.A.2.1.4 Aerofoto-Rilievo topografico batimetrico - isobate – scala 1:4.000
All. A.2.2.1 Documentazione fotografica – planimetria riferimenti – scala 1: 4.000
All. A.2.2.2 Documentazione fotografica – fotografie

All. A.3.1 Cartografia estratta dall'Atlante delle coste italiane – scala 1:100.000
All. A.4.1 Carta dell'evoluzione del litorale (anno 1973) – scala 1:5.000
All. A.4.2 Carta dell'evoluzione del litorale (anno 1987) – scala 1:5.000
All. A.4.3 Carta dell'evoluzione del litorale (anno 1997) – scala 1:5.000
All. A.4.4 Carta dell'evoluzione del litorale (anno 1998) – scala 1:5.000
All. A.4.5 Carta dell'evoluzione del litorale (anno 2003) – scala 1:5.000
All. A.4.6 Carta evol. litorale (raffronto anni 73-87-92-97-98-2003) – scala 1:5.000
All. A.5.1.1 Carta dei vincoli paesaggistici e territoriali – scala 1:25.000
All. A.5.1.2 Carta dei S.I.C. e delle Z.P.S. – scala1:25.000
All. A.5.1.3 Carta dei Beni Isolati – scala 1:50.000
All. A.5.2.1 Mappatura della posidonia oceanica
All. A.5.2.2 Dati meteoclimatici estratti dall'atlante climatologico della Sicilia
All. A.5.3.1 Elenco della cave attive nella provincia di Palermo

All. A.5.3.2 Planimetria con ubicazione delle cave di prestito - scala 1:250.000
All. A.5.4.1 Carta della viabilità extraurbana – scala 1:20.000
All. A.5.4.2 Carta della viabilità urbana– scala 1:4.000
All. A.5.4.3 Cartografia estratta dal Piano Pesistico Regionale
All. A.5.5.1 Carta dell'uso del suolo – scala 1:20.000
All. A.5.5.2 Carta dei suoli della Sicilia – scala 1:20.000
All. A.5.6.1 Carta del vincolo idrogeologico
All. A.5.6.2 Carta dei siti archeologici della Sicilia orientale - scala 1:250.000
All. A.6.1.1 Planimetria aree di cantiere
All. A.6.1.2 Planimetria strade di accesso al cantiere
All. A.7.1.1 Rilievo fondali – sedimentologia – foto subacquee e prelievo campioni –
All. A.7.1.2 Rilievo geomorfologico fondali–Studio sedimentologico – Foto subacquee
All. A.7.1.3 Rilievo geomorfologico fondali–Studio sedimentologico–campioni prelevati
All. A.7.1.4 Rilievo geom. fondali–Studio sedimentologico–Analisi granulometriche
All. A.7.1.5 Planimetria D50 – scala 1:5.000
All. A.7.1.6 Planimetria tessitura dei fondali – scala 1:5.000
All. A.7.1.7 Rilievo geom. fondali (S.B.P.)–Studio sedimentologico – Tracciati di acquisizione del Subbotton Profiler
All. A.7.1.8 Rilievo geom. fondali (S.B.P.) – Studio sedimentologico – Tracciati paralleli alla linea di costa
All. A.7.1.9 Rilievo geom. fondali (S.B.P.) – Studio sedimentologico – Tracciati perpendicolari alla linea di costa.

SEZ. B - OPERE DI PROGETTO E STUDI SETTORIALI
All. B.1.1 Planimetria opere in progetto – scala 1:4.000
All. B.1.2 Aerofoto opere in progetto – scala 1:4.000
All. B.2.1 Planimetria di raffronto tra stato attuale ed opere in progetto– scala 1:4.000
All. B.2.2 Planimetria quotata con sezioni di computo – scala 1:4.000
All. B.3.1 Sezioni tipo – scogliera soffolta
All. B.3.2 Sezioni di computo scogliera soffolta
All. B.3.3 Profili di computo ripascimento artificiale
All. B.4 Studio idrologico bacini del Comune di Campofelice di Roccella – Cartogr.
All. B.5 Studio dinamica costiera
All. B.6 Studio idraulico-marittimo
All. B.7 Studio correntometrico
All. B.8 Studio delle condizioni meteoclimatiche
SEZ. C – STIMA DELLE OPERE IN PROGETTO
SEZ. D – RELAZIONE CONCLUSIVA

ALL. 1 – Studio delle cave sottomarine da coltivare per il reperimento del materiale necessario all'intervento di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del torrente Roccella (redatto da: Prof. Ing. E. Foti)
ALL. 2 – Studio dell'ecosistema marino costiero interessato dalle opere in progetto (redatto da: Università degli Studi di Palermo C.I.S.A.C.)
ALL. 3 – Analisi delle alternative progettuali
ALL. 4 – Studio degli effetti delle opere in progetto sui sedimentari litoranei e sull'assetto della fascia costiera compresa entro il golfo di Termini Imprese (redatto da: Dott. O. Adelfio e Dott. S. Sangiorgi)
ALL. 5 – Cronoprogramma dei lavori
ALL. 6 – Studio del ricambio idrico stato attuale – opere in progetto
ALL. 7 – Parere reso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 12 aprile 1996 del Comune di Campofelice di Roccella
ALL. 8 – Relazione integrativa sulla proposta progettuale
ALL. 9.a – Scogliera soffolta modificata con l'inserimento di tratti a sommergenza superiore – Planimetria scala 1:4.000

ALL .9.b – Scogliera soffolta modificata con l'inserimento di tratti a sommergenza superiore – Sezione tipo scala 1.200
ALL .9. c – Scogliera soffolta modificata con l'inserimento di tratti a sommergenza superiore – Relazione
ALL. 10 – Relazione conclusiva

- il progetto era corredato dal parere favorevole reso dal Comune di Campofelice di Roccella con nota prot. 6725 del 28.04.2006 e prevedeva la realizzazione di una scogliera soffolta e successivo ripascimento per una lunghezza di 6 km tra il fiume Imera ed il torrente Roccella;
- il giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 12.04.1996 è reso alle seguenti condizioni:

1) il dimensionamento ed il posizionamento delle opere proposte dovranno essere valutati tramite la realizzazione di **prove su modello fisico in vasca** volte a verificare ed ottimizzare l'efficacia dell'intervento di che trattasi. In particolar modo dovrà essere dimostrato che l'intervento proposto non trasferisca il fenomeno erosivo ai litorali limitrofi. I risultati delle prove dovranno essere trasmesse a questo Servizio 2 V.i.A.- VAS. prima dell'inizio dei lavori;
2) Dovrà essere predisposto, ai sensi delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24 gennaio 1996 che disciplina le movimentazioni in ambito marino, un programma dì **indagini per la tutela ed il monitoraggio delle aree di prelievo sottomarine**, che dovrà essere concordato con questo Assessorato e con l'ICRAM o altro Ente pubblico;
3) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita l'autorizzazione prevista dall'art.21 della Legge n.179/2002;
4) Nel caso di esiti positivi delle indagini di cui al precedente punto, al fine di verificare l'impatto delle attività di dragaggio sull'ambiente, sul benthos e sulla pesca, **dovranno essere definite le più idonee tecniche e modalità di dragaggio e predisposte delle campagne di monitoraggio** in corso d'opera da ripetere alla fine dei lavori nelle aree di prelievo ed in quelle circostanti, con prelievo di campioni dalle stesse stazioni individuate durante la fase precedente di caratterizzazione, eseguendo inoltre rilievi morfologici dei fondali e studio della distribuzione e della dinamica della risorsa ittica;
5) Dovrà essere redatto un piano di monitoraggio dell'area d'intervento, secondo criteri standardizzati per eventuali futuri confronti, a ponente almeno 1,0 km dalla foce del Fiume Imera, ed a levante, fino a 1,0 km dalla foce del Torrente Roccella. Tale monitoraggio dovrà prevedere una fase preliminare all'inizio dei lavori e protrarsi per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla data d'inizio lavori, con cadenza semestrale nel. primo anno e poi annuale. Il monitoraggio dovrà comprendere r**ilievi topobatimetrici e relativi profili trasversali di spiaggia** rilevati su sezioni spaziate non più di 100 m l'una dall'altra ed estese fino ad una profondità non inferiore ai -5.0 m s.l.m.m., .rilievi della posizione della linea di riva, analisi di carattere granulometrico, con prelievo di almeno 5 campioni di sedimento per ciascuna delle suddette sezioni, a quote +1.0, 0,0, -1.0, -3.0 e -5.0 m s.l.m.m.;
6) Gli studi già esibiti dovranno essere integrati con uno **studio delle biocenosi fito-zoobentoniche esistenti nell'area d'intervento**, completo di lista delle specie presenti e densità ritrovate, condotto secondo indagini di campo e metodiche indicate in "Metodologie Analitiche di Riferimento del Programma di Monitoraggio per il Controllo dell'Ambiente Marino Costiero" Ministro dell'Ambiente. e della Tutela del Territorio, ICRAM, 2001 e 2003. Dovrà essere prodotta una dettagliata carta delle biocenosi marine in scala 1:5000, che rappresenti tutte le biocenosi presenti nell'area d'intervento e nelle aree limitrofe. Lo studio dovrà analizzare gli impatti che possano derivare dalla realizzazione delle opere in progetto sia nell'area d'intervento che nell'area limitrofa, caratterizzata dalla presenza di Cymodocea nodosa, specie protetta, in quanto soggetta a rischio di estinzione o vulnerabile, secondo la Convenzione di Berna e citata nel Libro Rosso dell'IUCN (2004). Detto studio, finalizzato a rilevare le condizioni quali-quantitative degli ecosistemi ed habitat marini presenti nell'area, dovrà essere concordato con l'ICRAM o altro ente pubblico di ricerca e questo Dipartimento;

7) nel progetto esecutivo dovranno essere dettagliatamente descritte le **modalità di versamento e spandimento del materiale di ripascimento** e le necessarie opere per ridurre il più possibile l'intorbidimento delle acque;

8) in sede di progettazione esecutiva dovrà essere valutata la possibilità di **poter rimuovere o opportunamente modificare nel tratto in erosione quelle strutture rigide, tra cui muri di contenimento** a parete verticale per aree destinate a parcheggio ed attività ricreative, che esaltano i fenomeni erosivi in corso;

9) nel progetto dovranno essere previste adeguate **azioni di mitigazione** al fine di salvaguardare i sistemi dunali presenti anche in forma embrionale che non dovranno essere in alcun modo interessati dall'intervento;

10) nel progetto, dopo aver definito la miscela di ripascimento, dovranno essere stimati **la cadenza temporale degli interventi di manutenzione**, le modalità esecutive, i volumi ed un'analisi degli eventuali costi di gestione;

11) gli interventi di ripascimento **non dovranno essere effettuati durante i mesi estivi**. La durata dei lavori dovrà essere la più breve possibile, limitata comunque ai tempi tecnici strettamente necessari;

12) i lavori relativi alla realizzazione della scogliera soffolta dovranno **essere realizzati esclusivamente via mare**. In particolare non è consentita la realizzazione di piste e del pennello provvisori previsti in progetto a meno del pontile di carico degli scogli che dovrà essere realizzato in massi cellulari in e.a. con una sovrastruttura prefabbricata a giorno permeabile al trasporto solido. La citata opera provvisoria dovrà essere totalmente dimessa al termine di ogni ultimazione dei lal(ori;

13) in fase di progettazione esecutiva dovrà essere predisposto un adeguato **cronoprogramma dei lavori** ove siano chiaramente definiti i tempi necessari delle varie fasi esecutive del Progetto, ivi compresa la rimozione del citato pontile di carico;

14) in fase di cantiere, dovrà essere predisposta ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impatti relativi alla produzione di polveri, all'inquinamento atmosferico causato dalle macchine di cantiere e dai mezzi di trasporto utilizzati, ed all'inquinamento acustico dovuto all'attività di cantiere ed ai mezzi di trasporto impiegati, così come previste nello Studio di Impatto Ambientale;

15) il progetto esecutivo dovrà essere presentato a questo Dipartimento adeguato alle superiori prescrizioni ed alle eventuali indicazioni impartite da altri Enti preposti ad esprimere parere prima dell'inizio dei lavori;

16) qualora a seguito delle verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra indicate non fossero riscontrate le condizioni ambientali per la tutela degli ecosistemi coinvolti, il Comune di Campofelice di Roccella dovrà provvedere ad elaborare prima dell'inizio dei lavori specifiche ottimizzazioni e/o varianti alle opere da realizzare al fine di rendere gli interventi compatibili con gli ecosistemi interessati;

17) dovrà essere comunicata a questo Ufficio la data d'inizio dei lavori e la loro presumibile durata, fornendo a cura della Direzione Lavori appositi rilievi fotografici con cadenza trimestrale accompagnata da una relazione sull'avanzamento dei lavori nel rispetto delle superiori prescrizioni.

CONSIDERATI gli esiti favorevoli e le conclusioni della Conferenza di servizi del 11/12/2019, corredata dai pareri resi in tale sede da:

- Ufficio del Genio Civile di Palermo con prot. n.236436 del 05/12/2019;
- Marina Militare Comando Zona Fari della Sicilia prot. M_D MFARIME RG19 0004417 del 05/12/2019 e prot. n. TC/2321 del 18/04/2007;
- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica prot. n. 21837 del 09/12/2019

- Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Sicilia-Calabria prot. n. 0030789 del 09/12/2019;
- Soprintendenza del Mare prot. n., 2739 del 05/12/2019;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio Circondariale Marittimo Termini Imerese prot. n. 12850 del 11712/2019;
- A.S.L. di Palermo Dipartimento di Prevenzione prot. n. 1836/T.C. del 11/12/2019;

CONSIDERATO che il progetto esecutivo in esame appare aver sostanzialmente recepito le indicazioni e prescrizioni formulate in sede di Conferenza di Servizi del 11/12/2019, ed in particolare:

- si è provveduto alla esecuzione di un nuovo rilievo topobatimetrico nel 2023, il quale ha restituito risultati aderenti ai rilievi in precedenza eseguito nel 2005, su cui si basa lo studio meteomarino, correntometrico idrodinamico eseguito nonchè le relative prove in vasca presso l'Università di Catania;
- i lavori di ripascimento saranno eseguiti esclusivamente nel periodo di non balneazione, così come anche la costruzione della scogliera avverrà esclusivamente nel periodo di non balneazione;
- il ripascimento avverrà solo ad avvenuta completa costruzione della scogliera per tratti non inferiori a 400 m, con la cura di sospendere il ripascimento almeno 100 m prima del termine della protezione della stessa scogliera;
- i lavori dovranno essere svolti da mare con mezzi marittimi e l'approvvigionamento dei materiali lapidei dovrà avvenire esclusivamente da porti esistenti, trasportato in loco con motopontoni e scaricato esclusivamente nell'area di impronta della scogliera da realizzare; si escluderà quindi la costruzione di piarde di carico sull'arenile oggetto di intervento;
- durante le attività di lavoro la movimentazione dei mezzi di trasporto degli scogli avverrà con utilizzo di accorgimenti idonei a evitare la dispersione di pulviscolo quali la copertura degli scarrabili e la bagnatura dei cumuli e delle piste;
- il posizionamento delle infrastrutture cantieristiche e lo stoccaggio dei materiali avverrà in aree di minore accessibilità visiva, con manutenzione periodica delle macchine operatrici;
- saranno realizzate reti di canalizzazione e raccolta delle acque residue dai processi di cantiere per opportuni smaltimenti;
- saranno adottati accorgimenti e dispositivi antinquinamento per mezzi di cantiere quali sistemi insonorizzanti e regolamenti di sicurezza per prevenire i rischi di incidenti;

CONSIDERATO che per la redazione del progetto esecutivo, in aderenza alle indicazioni in precedenza formulate, si è provveduto ad effettuare:

- rilievo topografico e della linea di riva;
- rilievo batimetrico su sezioni distanziate non più di 100 m l'una dall'altra sino ad una profondità non inferiore ai -9.0/-10.0 m.s.l.m.; stimando una lunghezza del tratto di costa interessato dalle indagini pari ad 3,5 km si sono ottenuti 35 profili traversali, eseguito tramite MBES;
- rilievo morfologico sino ad una profondità non inferiore ai -9.0/-10.0 m.s.l.m e fino alla profondità minima consentita dal limite tecnico-strumentale mediante Side scan sonar per la caratterizzazione del fondale;
- rilievo tramite Sub bottom profiler lungo l'asse d'impronta della scogliera e transetti ortogonali alla costa;
- campionamento di n. 50 campioni in mare e lungo la spiaggia per la caratterizzazione granulometrica e colorimetrica del sedimento superficiale;
- campionamento di n. 28 campioni in mare per esecuzione di analisi bentoniche tramite benna e supervisione O.T.S. (operatore tecnico subacqueo);

CONSIDERATO che **il progetto esecutivo riprende coerentemente le soluzioni progettuali del progetto definitivo** corredato di parere favorevole di compatibilità ambientale, le sezioni di progetto sia delle scogliere che del ripascimento sulla spiaggia rimangono inalterate, cambiano solo i quantitativi di materiale da apportare per raggiungere le sezioni di progetto del definitivo in quanto, dalla prima stesura del definitivo avvenuta nel settembre 2005, sono leggermente modificate le condizioni della spiaggia emersa ed immersa;

LETTO il Piano Regionale Contro l'Erosione Costiera (PRCEC), predisposto dal Soggetto Attuatore dell'Ufficio del Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, apprezzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 290 del 16 luglio 2020, che riporta l'applicazione delle metodologie proposte a casi di studio, individuando proprio il tratto si estende dal Porto di Termini Imerese, a Ovest, al porto di Cefalù, a Est, lungo il litorale Nord-Occidentale Tirrenico della Sicilia, per una lunghezza totale di circa 39 km, all'interno del quale si trova l'intervento di ripascimento previsto nel presente progetto, che è stato inserito in pericolosità P4 e grado di rischio molto elevato R4;

CONSIDERATO nell'area sono state effettuati ad hoc numerosi vibrocarotaggi, a profondità comprese tra 97 e 125 m, finalizzati alla caratterizzazione di questi depositi, che hanno messo in evidenza la granulometria prevalentemente da sabbiosa fine a sabbiosa grossolana, con composizione quarzosa, feldspatica e in misura minore carbonatica; la colorimetria secondo il metodo di Munsell ha evidenziato la prevalenza di sedimenti della categoria 10Y4/2 (Grayish Olive);

CONSIDERATO che il PRCEC descrive la Compatibilità sedimentologica dei Depositi di Sedimenti Marini Remoti (DSMR) di Termini Imerese con le spiagge Siciliane e redige una planimetria indicante la Compatibilità granulometrica e composizionale tra il campione composito del deposito di Termine Imerese e i campioni prelevati lungo le spiagge siciliane;

CONSIDERATO che la sabbia presente sulla spiaggia di Campofelice di Roccella oggetto del presente progetto di ripascimento è **dichiarata compatibile** con il DSMR di Termini Imerese, dal suddetto PRCEC;

CONSIDERATO quanto riportato nella Relazione Generale Tecnica del progetto esecutivo, nella quale sono riportate le modalità esecutive dei lavori, così descritte:

- i lavori non dovranno svolgersi nel periodo della balneazione che è fissata con ordinanza della Presidenza della Regione Siciliana e genericamente va dal 1 giugno al 30 settembre di ogni anno, pertanto i lavori dovranno svolgersi nell'arco temporale di due anni, il ripascimento avverrà solo quando potenzialmente protetto dalla scogliera sommersa e quindi quando questa sarà realizzata per almeno 400 m, la zona di ripascimento dovrà sempre essere sopravanzata per almeno 100 m prima dall'avvenuta completa costruzione della sezione di scogliera finita;
- per limitare gli eventuali danni da mareggiate, la scogliera dovrà essere costruita a sezione completa per tratti non superiori a 50 m, non verranno riconosciuti danni da mareggiate nei tratti di oltre 50 m in cui la sezione della scogliera risultasse non finita;
- essendo specificatamente fatto obbligo di costruire la scogliera da mare e fatto divieto di costruire piste e pennelli provvisori per l'approvvigionamento dei materiali lapidei da costruzione della scogliera, si esclude qualsiasi approvvigionamento dalla spiaggia, anche con pontili a giorno molto dispendiosi e certamente impattanti per l'arenile e per gli accessi dalla viabilità cittadina; Si prevede quindi che l'approvvigionamento dei materiali avvenga esclusivamente da mare con l'utilizzo di moto pontoni che dovranno caricare il materiale da banchine e pontili presenti nei porti di Trapani, Palermo e Termini Imerese. Saranno accettati altri scali di convenienza dell'Impresa ed autorizzati, e a condizione che il motopontone siaprovvisto di gru a grappo idoneo alla immediata costruzione della scogliera sommersa direttamente nel luogo indicato dal progetto;
- non saranno consentiti accumuli o depositi di materiale lapideo al di fuori della sagoma della scogliera che si ribadisce dovrà essere terminata a tutta sagoma per tratti non superiori a 50 m;
- le sabbie da ripascimento saranno provenienti da cave marine profonde (circa 100/120 m) aspirate tramite draghe aspiranti ed autocaricanti in stiva od in apposite bettoline, ed il versamento dovrà avvenire con draga aspirante refluente, posizionata a non meno di 400 m dalla riva, tramite tubazioni galleggianti che dalla draga si spingono fino sull'arenile, su questo verranno costruiti argini di contenimento del materiale refluito, lunghi non meno di 100 m, larghi almeno 10 m, paralleli alla linea di costa, che al termine si protendono verso la battigia, in modo da versare le sabbie all'inizio del canale e far defluire la miscela all'inizio del canale fino all'uscita a mare e far sedimentare quanto più possibile il solido; nel canale, con mezzi escavatori terrestri, potrà essere asportato il materiale da ripascimento e depositato secondo la

sezione di progetto. Gli escavatori dovranno sempre far avanzare il canale in modo da avere sempre le dimensioni sopra richieste e l'effetto di decantazione voluto per reimmettere l'acqua con il materiale fino sedimentato ed in modo da disperdere la torbidità il meno possibile;

- i dragaggi dovranno essere eseguiti per strati avendo cura di escludere il prelievo di pelite, il materiale sotto 0,1 mm sarà accettato nella percentuale non superiore al 5%;
- il materiale refluito dovrà essere distribuito quanto più possibile lungo la spiaggia, secondo le indicazioni di progetto con la media di 420 mc per ogni mt di arenile, la tubazione di refluimento dalla draga dovrà essere spostata di 100 mt ogni volta che il quantitativo apportato raggiunge il valore di 42.000 mc;
- in ausilio allo spandimento dovranno essere impiegati mezzi escavatori e pale meccaniche cingolate per definire le sagome di progetto dell'arenile;
- altre tecniche di refluimento dovranno essere valutate ed approvate dalla Direzione dei lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori sia di costruzione della scogliera che di versamento del materiale da ripascimento, l'impresa dovrà eseguire costanti verifiche sulle qualità delle acque con sonda multiparametrica con prove prima, durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sospendendo gli stessi quando la sonda multiparametrica desse un peggioramento delle condizioni delle acque oltre un raggio di 100 m dai luoghi di lavoro;
- la sonda multiparametrica dovrà rilevare almeno i seguenti dati: temperatura, salinità, pH, clorofilla "a", torbidità, ossigeno disciolto, trasparenza; nutrienti;
- se necessario, ad insindacabile giudizio della Direzione dei lavori, l'Appaltatore, a scopo di contenimento della eventuale torbidità, dovrà delimitare gli specchi acquei interessati dalle lavorazioni con panne galleggianti dotate di gonne così da evitare la dispersione dei materiali fini e l'intorbidimento delle acque marine.

CONSIDERATO il contenuto della "Relazione sulla gestione delle materie per approvazione e condivisione dell'elaborato All.1.4.6 del progetto definitivo" che indica che:

- le scogliere saranno realizzate con la posa in opera di massi informi in roccia naturale, con peso dell'unità di volume non inferiore a 26 KN/m3 . I singoli massi (3a categ. Prezziario regionale 2013) dovranno avere un peso compreso fra 3.000 e 7.000 kg, al fine di assicurare la funzione di tenuta di contrasto con l'impatto delle correnti d'onda in posizione sommersa. In particolare saranno necessari complessivamente Ton 78.000 con singoli massi compresi fra 3 e 5 t e Ton 192.350 con singoli massi compresi fra 5 e 7 t;
- La scogliera soffolta consentirà la realizzazione di un ripascimento artificiale protetto della spiaggia previsto con il prelievo di sedimenti da cave sottomarine di prestito presenti a largo della costa di Termini Imerese e Palermo date in concessione a società private. con concessione n. 211 rilasciata dalla Regione Siciliana, localizzata a largo della costa di Termini Imerese (entro le 12 miglia dalla costa); il deposito si trova ad una profondità minima di circa 110 m e si estende oltre i 140 m, ed ha una disponibilità di sabbie pari a 108 milioni di mc, ampiamente in grado di soddisfare le esigenze dell'intervento.
- si sono identificate alcune delle cave autorizzate comprese in elenco, delle quali si fornisce, fra gli elaborati di progetto, la cartografia della ubicazione entro un raggio di percorso stradale di 90 km dall'area di intervento. Esse ricadono nei territori di Monreale (PA), Villafrati (PA), Termini Imerese (PA) e S. Marco d'Alunzio (Me).

Comune / *contrada*	Distanza in km	ditta	Scadenza autorizz.
Termini Imerese / Giardinello	28	Cava Giardinello S.r.l.	22/12/2022
Villafrati /*Stallone*	72	C.I.M.A. Srl	12/10/2027
Monreale / *Spirdata*	84	Arredil 2 S.r.l.	14/12/2024
San Marco d'Alunzio / *S.Marina-Sgaglio*	86	Sud Marmi S.r.l.	30/01/2023

- Prima dell'inizio dei lavori si dovrà verificare l'esistenza di eventuali nuovi siti di approvvigionamento dei massi e della sabbie che abbiano distanze inferiori a quelle individuate attualmente e che risultino iscritte nelle White Liste delle relative prefetture.

CONSIDERATO quanto riportato nella Relazione Generale Tecnica del progetto esecutivo in merito ai mezzi d'opera, sia come mezzi navali per prelievo da cava profonda, ritenendo che il mezzo marittimo più adatto a questo tipo di lavorazione sia una draga ad aspirazione trainante (Trailing Suction Hopper Dredgers, abbreviato TSHD), consistente in una imbarcazione semovente il cui impiego principale è il dragaggio di materiale sciolto come sabbia, argilla o ghiaia, che come mezzi atti al ripascimento della spiaggia, che avverrà mediante pompaggio del materiale attraverso condotte galleggianti o affondate precedentemente installate, permettendone il deposito nella zona di interesse, e mezzi terrestri consistenti in una selezione di macchinari composta da bulldozer, escavatori, pale gommate e qualsiasi altra attrezzatura necessaria per lo spargimento e la distribuzione dei sedimenti;

VALUTATA la metodologia operativa dell'intervento, distinta nelle seguenti fasi:

1. navigazione verso la zona di dragaggio;
2. dragaggio, rallentando e abbassando le teste di trascinamento sul fondo marino, le quali a ogni passaggio rimuovono uno strato relativamente sottile di terreno;
3. navigazione verso l'area di scarico;
4. scarico, seguendo il metodo descritto in precedenza;

CONSIDERATO quanto indicato in relazione al Monitoraggio, in aderenza alle Linee Guida 172/2018 dell'ISPRA:

- per la cava di sabbia relitta (utilizzata per il ripascimento), indicazione della tipologia di analisi distinta tra Ante operam (FASE C1) e Post operam (FASE C3), e fase in corso d'opera (FASE C2) eseguita solo in presenza di *habitat* e/o specie sensibili e protetti (Direttiva Habitat 92/43/CEE) in prossimità del sito di dragaggio e comunque entro un buffer di 5 km dallo stesso, e piano prelievo dei campioni di sedimento;
- per la spiaggia ricettore dell'intervento di ripascimento, indicazione **Tipologie di Analisi: (Caratterizzazione come indicato nel capitolo 3.1.2. dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016.)** :
- , e la fase

CONSIDERATO che, come si evince dalla documentazione progettuale, l'area di intervento non ricade all'interno di parchi o riserve naturali;

CONSIDERATO che l'area oggetto dell'intervento progettuale non ricade all'interno di siti Rete Natura 2000 e che gli stessi siti più prossimi sono i seguenti:

- S.I.C. ITA020033, "Monte San Calogero", posto alla distanza di circa 6,3 km;
- S.I.C. ITA020051, "Baia Settefrati e spiaggia di Salinelle", posto alla distanza di circa 10,0 km;
- S.I.C. ITA 020017 "Complesso Pizzo Dipilo e Querceti su calcare", posto alla distanza di circa 10,0 km;
- Z.P.S. ITA020050, "Parco delle Madonie", posta alla distanza di circa 7,0 km;



È presente un'area IBA (Important Bird Area) distante circa 7,0 km dall'area di intervento, denominata IBA164 "Madonie", che si sovrappone alla Z.P.S. ITA020050, "Parco delle Madonie" ed al S.I.C. ITA 020017 "Complesso Pizzo Dipilo e Querceti su calcare"



CONSIDERATO che relativamente agli aspetti idrogeologici, legati alle osservazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Sicilia, il Comune di Campofelice di Roccella presenta un tratto di costa di circa 8.710 m di cui 5.835 m in erosione con una percentuale di costa in erosione rispetto al valore totale pari al 66,99%, ed in particolare persiste nell'area esaminata una condizione di pericolosità P3 e P4 e con grado di rischio R3 e R4, soprattutto in prossimità della foce del Fiume Imera Settentrionale, in località Pistavecchia;

CONSIDERATO che, al fine di individuare e valutare le attività esecutive ed i conseguenti fattori di impatto ambientale, l'opera è scomponibile in tre distinte fasi:

- fase di cantiere (operazioni preliminari alla realizzazione);
- fase esecutiva (realizzazione delle opere);
- fase d'esercizio (situazione futura ad opere poste in essere);

- ***Fase di cantiere***

- Vi appartengono tutti i fattori causali d'impatto derivabili dall'attività di cantiere per la costruzione dell'opera.
- Si tratta di attività di carattere temporaneo in grado di produrre modificazioni quasi sempre a breve termine contingenti alle suddette attività di cantiere tra cui: emissione di rumore e polveri, aumento del traffico veicolare, fenomeni di intorbidimento delle acque, consumi di risorse, modificazioni della stabilità del sito, occupazione di spazi;

- ***Fase esecutiva***
  - Vi sono comprese le attività strettamente legate alla realizzazione dell'opera, distinte in funzione del tipo di impianto utilizzato per la loro costruzione;
  - Dal punto di vista degli impatti in fase di preparazione del sito e di realizzazione delle opere si possono individuare i classici disturbi arrecati da macchinari, mezzi e attrezzature di cantiere quali autocarri, escavatori, pale motopontoni per la parte a mare. Si tratta di attrezzature e lavorazioni che producono emissioni che provocano fastidi e disagi solo a chi ne è direttamente esposto, e comunque limitate alle sole ore lavorative diurne;
  - i luoghi oggetto d'intervento sono frequentati in maniera quasi esclusiva durante la stagione estiva, periodo nel quale si potrà effettuare una sospensione temporanea dei lavori; pertanto i disagi acustici saranno limitati al solo personale operante ed a quello addetto alla sorveglianza o alla direzione lavori.
  - Dall'analisi delle componenti progettuali, emerge che uno dei problemi maggiori in fase di costruzione delle strutture a mare, per ciò che concerne l'ecosistema marino, è relativo alla produzione e relativa dispersione di sedimenti fini, provocate dalla posa in opera dei materiali lapidei costituenti la barriera. L'impatto maggiore è connesso all'aumento del materiale in sospensione, determinando una riduzione della trasparenza delle acque e conseguente diminuzione della radiazione luminosa disponibile per la fotosintesi. Tuttavia, tenuto conto dei tempi esecutivi limitati e del basso potere di intorbidimento delle acque, in quanto molto limitata è la parte che va in sospensione e molto breve è il tempo di risedimentazione delle particelle, si può ritenere di lieve entità l'impatto relativo all'incremento della torbidità delle acque.
  - questo tipo di impatto è temporaneo, in quanto corrisponde esclusivamente alla fase di costruzione delle opere a mare e l'azione delle correnti marine ha un ruolo fondamentale nella dispersione dei sedimenti e ciò contribuisce a rendere trascurabile questo tipo di impatto.

- ***Fase di esercizio***
  - Vi appartengono le attività successive alla realizzazione delle opere ed i fattori direttamente o indirettamente connessi all'aumento dello sfruttamento turistico, all'attrattività dei luoghi e del valore delle aree.
  - L'impatto può essere positivo e costituire la base per eventuali idonee, sicure ed attrezzate infrastrutture per il turismo in generale.

CONSIDERATO che, per quanto riguarda i possibili impatti indotti dalle opere sulle componenti ambientali, può affermarsi quanto segue:

- l'intervento proposto non avrà impatti rilevanti sulla componente biotica dell'ecosistema marino interessato;
- nella area in questione non si ha evidenza di vegetazione sommersa, pertanto l'unico effetto determinato dalla scogliera soffolta sarà la stabilizzazione del regime delle correnti presenti nelle vicinanze della costa;
- per quanto riguarda la modificazione della stabilità del sito, la realizzazione delle opere comporta

modifiche nell'ambiente fisico preesistente ma dette modifiche hanno il compito di riqualificare un ambiente degradato ed in atto in erosione, mirando a ricostituire l'equilibrio pregresso;

CONSIDERATO che il progetto contempla le necessarie misure di mitigazione:

- per quanto concerne la realizzazione della barriera, è previsto il reperimento del materiale da cave di prestito autorizzate, ubicate a distanza del sito di destinazione;
- le polveri sollevata dai mezzi pesanti saranno limitate in ragione di accorgimenti idonei alla limitazione della dispersione delle polveri quali la copertura dei cassoni degli autocarri;
- per quanto attiene l'aumento del flusso veicolare per il materiale proveniente dalle cave di prestito, il numero di viaggi necessari sarà limitato alle quantità occorrenti in opera, pertanto è possibile ritenere che il flusso veicolare non potrà generare effetti di congestione del traffico rilevanti, non essendo le strade interessate da notevoli traffici veicolari, atteso che i materiali saranno comunque trasportati a destinazione via mare;

CONSIDERATO che l'intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di Siti appartenenti alla rete di "Natura 2000" ed i suoi impatti non hanno alcuna interferenza con tali siti e non ricade, neppure parzialmente, all'interno di Aree Naturali Protette di cui alla Legge n. 394/1991;

CONSIDERATO che il progetto definitivo è corredato di parere favorevole di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 12/04/1996 espresso con D.R.S. n. 588 del 19/05/2006 dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

CONSIDERATO il progetto esecutivo in esame ricalca fedelmente il precedente progetto definitivo redatto nel settembre 2005, aggiornato definitivamente nel novembre 2019 e conclusosi con una conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 11/12/2019;

VALUTATO che dovranno essere acquisiti tutti gli eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni e prese d'atto necessari per dare avvio alle opere;

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta progettuale, resa esecutiva sulla base del progetto definitivo succitato, non comporta un effettivo aumento degli impatti ambientali significativi e negativi attesi sulle matrici ambientali: suolo, aria, acqua, vegetazione, fauna, rumore, polveri, paesaggio, salute pubblica, ecc.;

CONSIDERATO e VALUTATO che a regime l'intervento non avrà effetti negativi sull'ambiente circostante e sull'ecosistema marino, in quanto i disagi, peraltro contenuti in ambiti di assoluta tollerabilità, saranno limitati al solo periodo di esecuzione delle opere, durante il quale verranno adottati tutti i possibili accorgimenti finalizzati alla mitigazione degli stessi (comunque temporanei);

RICHIAMATO il rispetto di tutte le condizioni imposte dal parere favorevole di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 12/04/1996 espresso con D.R.S. n. 588 del 19/05/2006 dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

RITENUTO che restano comunque ferme tutte le prescrizioni/condizioni ambientali previste dagli atti autorizzativi vigenti per il Progetto in argomento;

tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

RITIENE

che il progetto "FP_PAB59 – Campofelice di Roccella "Interventi di ripascimento artificiale della spiaggia compresa tra la foce del fiume Imera e la foce del torrente Roccella" - Codice RENDIS 19IRB59/G1 - CUP D77B16000030007", **non debba essere sottoposto né alla procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 19**

del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. né alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del medesimo decreto legislativo.

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

ADUNANZA DEL 12.06.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

1.	**ARMAO**	**Gaetano**	PRESENTE
2.	**AMICO**	**Angelo**	PRESENTE
3.	**BARATTA**	**Domenico**	PRESENTE
4.	**BORDONE**	**Gaetano**	PRESENTE ENTRA 11.16
5.	**CASINOTTI**	**Antonio**	PRESENTE
6.	**CASTELLANO**	**Gianlucio**	PRESENTE
7.	**CILONA**	**Renato**	PRESENTE
8.	**CURRÒ**	**Gaetano**	PRESENTE ENTRA 11.31
9.	**D'AMATO**	**Salvatore**	PRESENTE
10.	**DIELI**	**Tiziana**	PRESENTE ENTRA 11.46 ESCE 15.58
11.	**D'URSO**	**Alessio**	PRESENTE
12.	**FALCONE**	**Antonio**	PRESENTE
13.	**FERRAÙ**	**Giovanni**	PRESENTE
14.	**FICANO**	**Filippo**	PRESENTE
15.	**GAMBINO**	**Antonino**	PRESENTE
16.	**GENTILE**	**Giuseppe**	PRESENTE ENTRA 11.16
17.	**GUGLIELMINO**	**Antonino**	PRESENTE ENTRA 11.30
18.	**ILARDA**	**Gandolfo**	PRESENTE ENTRA 11.57
19.	**IUDICA**	**Carmelo**	PRESENTE
20.	**LATONA**	**Roberto**	PRESENTE ENTRA 11.21 ESCE 16.50
21.	**LA CARRUBBA**	**Alberto**	PRESENTE
22.	**MAIO**	**Pietro**	PRESENTE ESCE 13.35
23.	**MANGIAROTTI**	**Maria Stella**	PRESENTE
24.	**MARRONE**	**Roberta**	ASSENTE
25.	**MARTORANA**	**Giuseppe**	PRESENTE
26.	**MELI**	**Matteo**	PRESENTE
27.	**MIGNEMI**	**Giuliano**	PRESENTE ENTRA 11.16
28.	**MINARDI**	**Francesco**	PRESENTE ESCE 16.25
29.	**MINNELLA**	**Vincenzo**	PRESENTE
30.	**MODICA**	**Dario**	PRESENTE ENTRA 11.31
31.	**MONTALBANO**	**Luigi**	PRESENTE
32.	**ORIFICI**	**Michele**	PRESENTE
33.	**PAGANO**	**Andrea**	PRESENTE
34.	**PATANELLA**	**Vito**	PRESENTE
35.	**PEDALINO**	**Andrea**	PRESENTE ESCE 16.30
36.	**PELLERITO**	**Santino**	PRESENTE
37.	**PERGOLIZZI**	**Michele**	PRESENTE
38.	**PISCIOTTA**	**Antonino**	PRESENTE
39.	**RANIOLO**	**Ignazio**	PRESENTE ENTRA 11.30
40.	**RONSISVALLE**	**Fausto**	ASSENTE
41.	**SALERNO**	**Giuseppe**	PRESENTE
42.	**SALVIA**	**Pietro**	PRESENTE ENTRA 11.20 ESCE 15.50
43.	**SANTINI**	**Attilio**	PRESENTE
44.	**SANTORO**	**Giampiero**	PRESENTE
45.	**SAVASTA**	**Giovanni**	PRESENTE
46.	**Sciangula**		PRESENTE
47.	**SEIDITA**	**Giuseppe**	PRESENTE
48.	**SEMILIA**	**Barbara**	PRESENTE
49.	**SEMINARA**	**Salvatore**	ASSENTE
50.	**SPINELLO**	**Daniele**	PRESENTE
51.	**TOMASINO**	**Maria Chiara**	PRESENTE
52.	**TORTORA**	**Adriano**	PRESENTE
53.	**VERNOLA**	**Marcello**	ASSENTE
54.	**VIOLA**	**Salvatore**	PRESENTE ENTRA 11.37
55.	**VOLPE**	**Gioacchino**	PRESENTE